

Calendario Liturgico dal 1 al 8 Marzo 2020



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 1 al 8 Marzo 2020

† Domenica 1 Marzo Domenica I di Quaresima	ORE 08,00	Pisu Giovanni
	ORE 09,00	Efisio - Silvio
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 2 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Garrucciu Liliana (9° m.)
Martedì 3 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Giorgio (6° m.)
Mercoledì 4 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Malloru Maria (9° m.) - Raimondo
Giovedì 5 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Spanu Alessandro (3° m.)
Venerdì 6 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima Astinenza	7° Primo venerdì del Mese	
	ORE 08,30	Santa Messa : Sacro Cuore Esposizione Santissimo - Santo Rosario - Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	S. Messa In Ringraziamento
	ORE 17,30	Via Crucis
Sabato 7 Marzo Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Socie Rosario Perpetuo
† Domenica 8 Marzo Domenica II di Quaresima	ORE 08,00	Zuncheddu Antonio
	ORE 09,00	Saddi Gesuino
	ORE 10,15	Per il Popolo

I Domenica Di Quaresima

1 Marzo 2020

(Lez. Fest. Gen 2,7-9; 3,1-7; Sal 50; Rm 5,12-19; Mt 4,1-11)

Scelte decisive

Non è casuale che lo Spirito spinga Gesù che ha appena ricevuto il battesimo da Giovanni, nel deserto. La sua missione, infatti, non sarà un percorso trionfale, ma un itinerario segnato subito dalla lotta contro le forze del male. Scelte decisive si impongono, scelte ineludibili perché danno un senso ai gesti che Gesù compirà, alle parole che pronuncerà.

La posta in gioco è molto alta: è il disegno stesso di Dio, il suo progetto di salvezza. Dio ha scelto una strada per il suo Figlio. Il mistero dell'incarnazione, che abbiamo appena celebrato e contemplato nel tempo di Natale, ci ha permesso di decifrarla. È la via della povertà e della debolezza, della misericordia e della compassione.

I rischi sono alti. Essere disarmati significa non avere alcuna rete di protezione, se non quella della fiducia nel Padre. Essere poveri vuol dire non poter imporsi con mezzi efficaci per strappare il consenso. Essere misericordiosi e buoni comporta la possibilità di subire oltraggi e violenza, soprusi ed angherie.

Gesù non si nasconde gli ostacoli e le prove che incontrerà. Rinunciare ad ogni privilegio significa esporsi ed essere facile preda della cattiveria e dell'astuzia degli uomini. Rinunciare alla forza vuol dire imboccare un sentiero modesto, senza nulla di appariscente, senza poter contare su tutto ciò che ammalia e seduce le folle. Rinunciare alle facili scappatoie del miracolo chiede di affrontare la vita dei comuni mortali con tutti i suoi aspetti dolorosi: la fatica e la fame, il pianto e la solitudine, il confronto con la malattia e la sofferenza.

La tentazione è sorniona, e proprio per questo più pericolosa. «Se sei Figlio di Dio ... » insinua il diavolo. In fondo da sempre gli uomini hanno immaginato Dio come Colui al quale nessuno può resistere, come Colui che si impone, che giudica, castiga e premia. Perché il suo Figlio dovrebbe scegliere un percorso così incauto e denso di incognite e di avversità?

La tentazione va al nocciolo della questione. Lui, il Figlio, è pronto a fidarsi totalmente di Dio, senza bisogno di ricorrere a qualche sostegno per affrontare una missione così importante? Dio conta talmente per lui che gli basta il suo amore? E gli uomini si meritano veramente tanta disponibilità?

Nel deserto Gesù compie scelte decisive perché adotta uno stile di vita

improntato all'amore e ne accetta tutte le conseguenze.

Chi ama sa che il sacrificio non può essere scartato perché è una prova d'amore autentico. Solo l'amore può cambiare la vita degli uomini e la loro storia. Per questo Dio ha scelto la strada dell'amore. Lui, Gesù, il suo Figlio, sarà fedele fino in fondo a questo disegno di grazia e di bontà.



.....Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».Mt 4,1-11

Avvertenze per il Tempo di Quaresima

Il tempo di Quaresima decorre dal Mercoledì delle Ceneri alla messa «in Cena Domini» esclusa, periodo in cui si omette l'Alleluia.

Il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì santo sono giorni di astinenza e di digiuno, mentre tutti i Venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza.

Nel Tempo di Quaresima è consentita la celebrazione del Matrimonio, con la benedizione nuziale, sia durante la Messa che nel contesto di una liturgia della Parola.

Non è consentito ornare gli altari con fiori e con altre piante. Tuttavia, se il Tabernacolo è posto fuori dall'altare della celebrazione, è bene conservare vicino al tabernacolo stesso, insieme alla lampada, la presenza dei fiori.

Il suono dell'organo e di altri strumenti musicali in tutte le azioni liturgiche possono essere usati solo per sostenere il canto.

Nel tempo di Quaresima le domeniche sono proibite le Messe per i **defunti**, anche l'**esequiale**, nelle ferie sono proibite le Messe per i defunti, eccetto, l'esequiale.

Sono anche proibite tutte le Messe **votive**, eccetto quelli rituali, che sono rette da norme proprie, e quelle per una grave necessità, che può disporre o permettere, solo nelle ferie di Quaresima, l'Ordinario del luogo.

Le memorie obbligatorie dei Santi si possono celebrare solo come commemorazione, con le indicazioni (7) e (F).